



*MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI*

*UFFICIO DELLA CONSIGLIERA NAZIONALE DI PARITA'*

Gentili Signore e Signori,

preliminarmente un caloroso e cordiale saluto a tutti i presenti e permettetemi di esprimere il mio rammarico per non poter ricevere di persona la pergamena "Mimosa d'argento" che mi è stata conferita dal Comitato per la Qualità della Vita.

Un impegno istituzionale mi trattiene a New York, dove rappresento il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali in occasione della 53ª Commissione sulla condizione della donna presso le Nazioni Unite e, pertanto, affido a questo messaggio l'espressione dell'alto onore che mi è stato accordato con l'inserimento del mio nome nell'"Albo d'oro" "Mimosa d'Argento".

Il tema della violenza sulle donne e sui minori, oltre a ledere la dignità umana, tocca in modo particolare la sensibilità sociale e impone la ricerca di soluzioni forti ed efficaci. Tale tema necessita di un intervento ancor più deciso allorché investe l'ambiente di lavoro.

Garantire la salute e sicurezza sul lavoro, anche nell'ottica di una dimensione di genere, è una delle priorità del Ministero del Lavoro che quotidianamente è impegnato ad elaborare strategie e piani di intervento atti a combattere il fenomeno degli incidenti e degli infortuni. Le donne sono particolarmente interessate a queste problematiche in connessione con l'aumento progressivo, negli ultimi anni, del contributo che esse forniscono in termini di forza lavoro. In questo quadro, nell'ottica di favorire la piena applicazione della normativa in materia di parità e pari opportunità tra uomo e donna al fine di rimuovere ogni forma di discriminazione basata sul sesso, si è insediato di recente un Tavolo Tecnico costituito da Consigliere di Parità e da Ispettori del Lavoro. Questo Tavolo di studio - da me fortemente voluto e promosso - sottoscritto dai Direttori Generali delle Direzioni Generali del Mercato del lavoro e dell'Attività Ispettiva alla presenza del Capo di Gabinetto, ha immediatamente individuato alcune priorità anche legate alla delicata situazione economica e sociale che vive il mercato del lavoro femminile.

Il Gruppo di lavoro ha già prodotto un primo fondamentale risultato elaborando un modello di dichiarazione, acquisito da tutte le Direzioni Provinciali del Lavoro, relativo alla convalida delle dimissioni della lavoratrice madre. In uno spirito di totale collaborazione con gli Ispettori del Lavoro, le novità introdotte favoriscono l'accertamento della spontaneità delle dimissioni garantendo alle lavoratrici una più approfondita informazione sui principali diritti previsti dal Testo Unico sulla tutela della

maternità e dalla normativa antidiscriminatoria nonché sulla possibilità di rivolgersi alla Consigliera di Parità per un intervento specifico. Il prossimo obiettivo, più specificamente rivolto alla tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per le donne, mira alla realizzazione di modello di documento di valutazione dei rischi redatto in una prospettiva di genere, posto che l'attuale approccio al tema della salute e sicurezza sul lavoro non prende in considerazione le differenze occupazionali fra uomini e donne. Occorre, quindi, tenere in debita considerazione le differenze di genere nelle condizioni di lavoro in modo tale da valutare la reale esposizione ai rischi.

Ognuno di noi, tuttavia, nell'impegno quotidiano può svolgere un'azione di promozione e di difesa dei diritti e delle pari opportunità: con le voci, i saperi, le esperienze si donano intrecci di memoria e prospettive che rappresentano elementi preziosi per le nuove generazioni.

Con l'auspicio che tale impegno volto all'affermazione dei principi di non violenza e di difesa delle pari opportunità possa divenire uno dei principi cardine del vivere quotidiano e nel congratularmi ancora per la splendida iniziativa, porgo l'augurio più cordiale per una felice giornata.

LA CONSIGLIERA NAZIONALE DI PARITÀ

*Alessandra Servidori*